

Fiorenzuola, giochi per i mille bambini della Neuropsichiatria

Nuova donazione. «Strumenti essenziali come le siringhe per un reparto ospedaliero»

FIORENZUOLA

● Il gioco è essenziale per tutti i bambini. Lo sanno bene terapisti, logopediste, fisioterapiste, psicologi del servizio di Neuropsichiatria infantile di Fiorenzuola, unità operativa dell'Ausl, che ha in carico, solo per il Distretto di Levante, mille minori. Che il gioco sia importante lo riconoscono anche le realtà che ogni anno danno un sostegno economico alla Neuropsichiatria, perché possa acquistare giochi adatti alle terapie. Quest'anno è stata l'agenzia Allianz di Fiorenzuola a dare il suo contributo: «Un dono natalizio arrivato dal cuore, perché siamo attenti ai bambini, base della società, ma anche soggetti da tutelare - osserva Cristiana Chierici, direttore commerciale dell'agenzia assicurativa, intervenuta ieri Alla consegna dei giochi -. Abbiamo scelto di affidare il contributo al personale specializzato del servizio Ausl, che sappiamo ha le competenze perché sia fatto il meglio per i bambini». «Colloro contributo - spiega Romina Marengi, coordinatrice dell'Unità operativa di Neuropsichiatria infantile dell'Ausl - abbia-



La consegna dei doni al Servizio di Neuropsichiatria infantile. «Giocare per ogni bambino è essenziale»

mo acquistato giochi per i piccoli e per i ragazzi più grandi. L'obiettivo è terapeutico e insieme di gratificazione, di piacere dello stare insieme ed entrare in relazione. I giochi per il nostro servizio sono come le siringhe per un reparto ospedaliero - prosegue la coordinatrice -. Giocare per ogni bambino è essenziale. Per i bimbi in difficoltà non sempre

è automatico e spontaneo il meccanismo del gioco, ad esempio del fare finta di essere un panettiere che fa il pane o un ferroviere che guida il treno. Il gioco simbolico diventa così qualcosa da scoprire insieme. L'altro uso è quello del gioco di squadra: alcune terapie si svolgono a gruppi e condividere un gioco significa imparare a interagire». «Ringra-

ziamo Allianz che arriva dopo una lunga serie di benefattori: ogni anno qualcuno si ricorda di noi», sottolinea la vicesindaco Paola Pizzelli, che da molti anni è logopedista alla neuropsichiatria di Fiorenzuola. Brindisi finale con la poesia letta da Nella Nicoli che al centro porta la sua professionalità e positività.

Donata Meneghelli